



ORIGINALE

PROVINCIA DI FORLÌ'-CESENA

GIUNTA PROVINCIALE

SEDUTA DEL 29 Maggio 2012

In seduta odierna, alle ore 09:22, nella sala delle adunanze della Residenza Provinciale, Piazza G. B. Morgagni n. 9 – Forlì, previo avviso del Presidente, si è riunita la Giunta Provinciale, nelle persone dei Signori:

- | | | | | | |
|-----|------------|------------|---|-----------------|---|
| 1) | BULBI | MASSIMO | - | PRESIDENTE | |
| 2) | RUSSO | GUGLIELMO | - | VICE PRESIDENTE | |
| 3) | BAGNARA | GIANLUCA | - | ASSESSORE | |
| 4) | BARAVELLI | BRUNA | - | ASSESSORE | |
| 5) | BELLAVISTA | IGLIS | - | ASSESSORE | A |
| 6) | BRUNELLI | MAURIZIO | - | ASSESSORE | |
| 7) | CASTAGNOLI | MAURIZIO | - | ASSESSORE | |
| 8) | FRANCIA | GIANFRANCO | - | ASSESSORE | |
| 9) | GARBUGLIA | LUCIANA | - | ASSESSORE | |
| 10) | MERLONI | DENIS | - | ASSESSORE | |
| 11) | MONTESI | MARINO | - | ASSESSORE | |

Presiede il PRESIDENTE BULBI MASSIMO.

Assiste il SEGRETARIO GENERALE GUIDA ENNIO.

Il numero è legale, la seduta è aperta.

Nel corso della seduta viene discussa la seguente proposta di deliberazione.

PROT. GEN. N. 53991/2012 DELIBERAZIONE N. 216

COMUNE DI CESENATICO. "TRACCIATO PER LA DISTRIBUZIONE DELLE ACQUE DEL CANALE EMILIANO ROMAGNOLO (C.E.R.) NELL'AREA PISCIATELLO-RUBICONE. ADOZIONE DI VARIANTE URBANISTICA AI SENSI DELL'ART. 15 L.R. 47/78 E S.M.I. APPOSIZIONE DI VINCOLO ESPROPRIATIVO AI SENSI DEGLI ARTT. 8 E 12 DELLA L.R. 37/02", ADOTTATA CON DELIBERA C.C. N. 16 DEL 24/02/2011. ESPRESSIONE DI OSSERVAZIONI AI SENSI DELL'ART. 15, COMMA QUINTO, DELLA L. R. 47/1978. ESPRESSIONE DEL PARERE IN MERITO ALLA COMPATIBILITA' DELLE PREVISIONI CON LE CONDIZIONI DI PERICOLOSITA' LOCALE DEL TERRITORIO AI SENSI ART. 5 L.R. 19/2008 S.M.I..

LA GIUNTA PROVINCIALE

Vista la Variante al Piano Regolatore Generale del Comune di Cesenatico denominata *“Tracciato per la distribuzione delle acque del Canale Emiliano Romagnolo (C.E.R.) nell'area Pisciatello-Rubicone. Adozione di variante urbanistica ai sensi dell'art. 15 L.R. 47/78 e s.m.i. apposizione di vincolo espropriativo ai sensi degli artt. 8 e 12 della L.R. 37/02”*, adottata con delibera di Consiglio Comunale n. 16 del 24 febbraio 2011 ai sensi ex art. 15 della legge regionale 47/1978 e ss.mm.ii., pervenuta a questa Amministrazione Provinciale in data 23 giugno 2011 ed acquisita agli atti con nota prot. prov. n. 68741 del 27.06.2011;

Premesso che il Comune di Cesenatico è dotato di:

- Piano Regolatore Generale (P.R.G.) approvato con deliberazione della Giunta Provinciale n. 50948/705 del 19 dicembre 2000;
- Piano Strutturale Comunale (P.S.C.) approvato con deliberazione del Consiglio Provinciale n. 70346/146 del 19 luglio 2010 in virtù di apposito accordo amministrativo ai sensi dell'art. 21 della L.R. 20/2000 e ss.mm.ii.;

Dato atto che la Variante in oggetto si compone dei seguenti elaborati, allegati alla citata deliberazione del Consiglio Comunale n. 16 del 24 febbraio 2011, della quale costituiscono parte integrante e sostanziale:

- Tavola di Zonizzazione vigente n. 8-15 (All. I);
- Tavola di Zonizzazione adottata n. 8-15/M (All. II);
- Piano particellare (All. A);
- Relazione geologica (All. B)

Dato altresì atto della richiesta di integrazioni alla documentazione urbanistica acquisita, formulata da questa Provincia in data 8 luglio 2011 con nota identificata al prot. prov. n. 73744/11 ed in relazione all'espressione di parere ai sensi art.5 L.R. 19/08, in data 2 agosto 2011 con nota al prot. prov. n. 81083/11.

Vista la documentazione integrativa trasmessa dal Comune di Cesenatico, acquisita agli atti il 23 aprile 2012 con prot. n. 42101 come di seguito elencata:

- copia conforme del parere congiunto ARPA -AUSL rilasciato ai sensi dell'art. 19, L.R. 19/1982 e ss.mm.ii. (prot n. 0039587 del 28/07/2011);
- Integrazione alla Relazione geologica.

Preso atto inoltre di quanto dichiarato dal Comune in seguito a quanto attestato dal Consorzio di Bonifica della Romagna con comunicazione prot. 974/CES/332 del 20/01/2011:

- il progetto preliminare è stato assoggettato a procedura di screening ambientale ai sensi L.R. 9/99 come modificata dalla L.R. 35/2000;
- l'Ente competente della procedura (Provincia di Forlì-Cesena) ha espresso parere di non assoggettabilità a V.I.A. con Del. G.P. n. 58438/292 del 27/07/2004;

e pertanto l'Amministrazione comunale, visti i contenuti della variante, non ritiene necessario procedere all'invio del Rapporto preliminare ambientale ai fini della valutazione della variante in oggetto in riferimento al parere di cui all'art. 12 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., non ritenendo di avviare tale procedura.

Esaminati i contenuti della presente Variante:

La variante in oggetto è elaborata a seguito di quanto disposto con atto G.P n. 625/2009, ove ai sensi dell'art. 81 del D.P.R. 616/1977 e successive modificazioni e dell'art. 37 comma 2 della L.R. 20/2000, la Provincia di Forlì Cesena ha espresso l'assenso all'intesa Stato-Regione, condizionato al recepimento negli strumenti urbanistici comunali attraverso specifica variante delle opere previste per la realizzazione del Canale Emiliano Romagnolo (C.E.R.). Il progetto del CER è suddiviso in due sottoreti di cui una interessa il Comune di Cesenatico ed ha origine dall'opera di derivazione dal C.E.R. da realizzare ad est di Macerone e termina nella vasca in prossimità della località Case Castagnoli (Tav. 8 Foglio 15 del P.R.G.). Le opere ricadenti nel Comune di Cesenatico sono così costituite:

- opera di presa del C.E.R. "Vetreto" sita a est della località Macerone, in Comune di Cesenatico ed annessa stazione di sollevamento verso l'impianto "Cattoli";
- condotta premente di adduzione dall'opera del C.E.R. all'impianto "Cattoli" (lunghezza circa 3.710 m. DN 1000).

La presente Variante alla vigente pianificazione comunale, è redatta allo scopo di conformare la previsione delle aree necessarie all'attuazione del progetto del C.E.R. con l'inserimento di zonizzazione di tipo "Fa- impianti tecnologici", consistente nella previsione nel territorio ricompreso nel foglio 15 della Tav. 8 del P.R.G., un'area di circa 3.282 mq per impianti tecnologici (condotta di Via Vetreto) dalla quale partirà una rete di distribuzione sino all'impianto di Case Castagnoli, quest'ultima non riportata in quanto interrata.

Preso atto che il completamento della rete di distribuzione del Canale Emiliano Romagnolo costituisce una priorità assoluta, rivestendo tale opera un'importanza fondamentale per il miglioramento delle infrastrutture territoriali.

Vista la variante al P.T.C.P. con valore ed effetti del Piano Strutturale Comunale (P.S.C.) di Cesenatico (approvato con Delibera del Consiglio Provinciale n. 70346/146 del 19 luglio 2010), nella quale l'opera in esame risulta regolarmente inserita (tavola degli Ambiti Insediativi di Progetto, elaborato C.2), con i tracciati delle condotte e la localizzazione degli impianti, costituendo salvaguardia nei confronti degli strumenti urbanistici vigenti e adottati, ai sensi dell'art. 12 della L.R. 20/2000.

Richiamato quanto segue:

- in relazione alle Varianti specifiche al P.R.G. la Giunta Provinciale formula, ai sensi dell'art. 15, comma 5, della L.R. 47/1978 e ss.mm.ii., osservazioni alle quali i Comuni sono tenuti, in sede di approvazione dello strumento urbanistico, ad adeguarsi ovvero ad esprimersi con motivazioni puntuali e circostanziate;
- la Provincia esprime, nell'ambito della formulazione delle osservazioni, il parere sulla compatibilità delle previsioni con le condizioni di pericolosità locale degli aspetti fisici del territorio ai sensi dell'art. 5 della L.R. 19/2008 e s.m.i.;

Visti gli strumenti di Pianificazione e Programmazione Territoriale Nazionale;

Visti gli strumenti di Pianificazione e Programmazione Territoriale Regionale:

- Piano Territoriale Regionale (P.T.R.), approvato dall'Assemblea Legislativa con deliberazione n. 276 del 3 febbraio 2010;

- Piano Territoriale Paesistico Regionale (P.T.P.R.), approvato dal Consiglio Regionale con deliberazioni n. 1338 in data 28 gennaio 1993 e n. 1551 in data 14 luglio 1993;
- Piano Regionale Integrato dei Trasporti (P.R.I.T.), approvato dal Consiglio Regionale con deliberazione n. 1322 del 22 dicembre 1999;
- Piano di Tutela delle Acque Regionale (P.T.A.), approvato dall'Assemblea Legislativa con deliberazione n. 40 del 21 dicembre 2005;
- Piano Stralcio per il Rischio Idrogeologico (P.S.R.I.) dell'Autorità dei Bacini Regionali Romagnoli approvato dalla Giunta Regionale con deliberazione n. 350 17 marzo 2003;

Visti gli strumenti di Pianificazione e Programmazione Territoriale Provinciale:

- Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (P.T.C.P.) approvato dal Consiglio Provinciale con deliberazione n. 68886/146 del 14 settembre 2006 e sua Variante integrativa approvata dal Consiglio Provinciale con deliberazione n. 70346/146 del 19 luglio 2010;
- Piano Provinciale di Gestione dei Rifiuti (P.P.G.R.), approvato con deliberazione del Consiglio Provinciale n. 71491/150 del 30 luglio 2007;
- Piano Infraregionale delle Attività Estrattive (P.I.A.E.) approvato con deliberazione del Consiglio Provinciale n. 12509/22 in data 19 febbraio 2004;
- Piano di Gestione della Qualità dell'Aria (P.G.Q.A.), approvato con delibera del Consiglio Provinciale n. 84071/175 del 24 settembre 2007;

Verificato, ai sensi del combinato disposto dell'art. 15, comma 5 e dell'art.14, comma 2, della L.R. 47/1978 e ss.mm.ii.:

- che le previsioni di Piano non presentano vizi di legittimità;
- che sono assicurate:
 - l'osservanza delle prescrizioni, indirizzi e direttive contenuti negli strumenti di pianificazione e programmazione territoriale sovraordinati;
 - la razionale e coordinata sistemazione delle opere e degli impianti di interesse statale, regionale e provinciale;
 - la tutela del paesaggio e dei complessi storici, monumentali ambientali ed archeologici nonché delle zone di cui all'art. 33 della L.R. 47/1978 e s.m.i.;
 - l'osservanza delle prescrizioni di cui all'art. 46 della L.R. 47/78 e s.m.i.;
 - il rispetto delle norme igienico sanitarie che abbiano valenza territoriale;

Verificato l'iter amministrativo e la completezza degli atti:

la Variante in oggetto, adottata con deliberazione del Consiglio Comunale n. 16 del 24 febbraio 2011 ai sensi dell'art. 15 della L.R. 47/1978 e ss.mm.ii. risulta completa di tutti gli elementi costitutivi e di tutti i pareri, la cui trasmissione all'Ente competente è per il Comune obbligatoria. In particolare:

- è stata prodotta l'attestazione del Dirigente competente (agli atti con prot. prov. 68741 del 27 giugno 2011) certificante:
 - che il territorio comunale interessato dallo strumento urbanistico adottato non contrasta con la disciplina speciale di cui al vincolo stabilito dalla L. 9.7.1908, n. 445, riguardante il consolidamento di frane minaccianti abitati ed il trasferimento di abitati in nuova sede;
 - che il territorio comunale interessato dallo strumento urbanistico adottato non è sottoposto al vincolo idrogeologico di cui al R.D.L. n. 3267 del 30 dicembre 1923;
 - di aver comunicato l'adozione della Variante urbanistica in oggetto alle seguenti Autorità Militari:

- Aeronautica Militare Comando I Regione Aerea Reparto Territorio e Patrimonio – Milano;
 - Comando in Capo Dipartimento Marittimo Demanio Ancona – Ancona;
 - Comando VI Reparto Infrastrutture Ufficio demanio e Servitù Miliari – Bologna;
- è stato acquisito il **parere di legge di competenza dell’Azienda U.S.L. di Cesena e di A.R.P.A.** Sezione Provinciale di Forlì - Cesena, ai sensi dell’art. 19, comma 1, lett. b), della L.R. 4 maggio 1982, n. 19, come sostituito dall’art. 41 della L.R. 25 novembre 2002, n. 31, in ordine all’accertamento della compatibilità dello strumento urbanistico con la tutela dell’ambiente e la difesa della salute dei lavoratori (prot. n.0039587 del 28/07/2011), avente esito **FAVOREVOLE**.

CONSIDERATO:

A. Osservazioni ai sensi dell’art. 15, comma 5, della L.R. 47/1978 e ss.mm.ii.

La presente Variante alla vigente pianificazione comunale, è redatta allo scopo di conformare la previsione delle aree necessarie all’attuazione del progetto del C.E.R. ed introduce un’unica nuova previsione che riguarda complessivamente un’area in zona agricola di circa 3.282 nel territorio di Cesenatico, delimitato a nord dalla via Stradone Sala, a sud dallo scolo cons.le Vetreto , a ovest dalla Via Capannaguzzo e a est dal Canale Emiliano Romagnolo, ricompreso nel foglio 15 della Tav. 8 del P.R.G.. L’area in oggetto viene identificata nella Variante in oggetto con una zonizzazione di tipo “Fa- impianti tecnologici”, in quanto il progetto delle opere di distribuzione delle acque del C.E.R. prevede la realizzazione di un impianto di sollevamento denominato “Vetreto” il quale è posto a ridosso del C.E.R. Stesso. Il progetto prevede inoltre la posa di condotte interrate di distribuzione delle quali nelle tavole di PRG non è riportato il tracciato.

In riferimento a tale tema, questa Provincia con lettera protdel..... ha richiesto di fornire chiarimenti in merito alla scelta di non individuare cartograficamente anche il tracciato della condotta anche se interrato, con riferimento particolare alla opportunità di definire ed individuare idonee fasce di rispetto a protezione della condotta stessa; il Comune con nota prot. 42101 del 23/04/2012 ha risposto che non ritiene di riportarne il tracciato motivando tale scelta come segue:

“Il tracciato di cui sopra è rappresentato nella variante integrativa al PTCP, che assume il valore e gli effetti del PSC per il comune di Cesenatico, ai sensi dell’art.21 della LR 20/00 ed in particolare negli elaborati: TAV. B5 – Sistema Infrastrutturale e Tecnologico – definito in legenda come: Canale Emiliano Romagnolo (CER) condotte di derivazione di progetto; TAV. C2 – Ambiti insediativi di progetto - definito in legenda come: condotte di progetto. Le norme di PSC indicano al comma 2 dell’art. 5.1 che gli elaborati cartografici costituiscono nel loro insieme un primo riferimento per la definizione della carta unica del territorio di cui all’art. 19 della L.R. 20/00 e definito il regime transitorio, dove per gli ambiti rurali individuati nella Tavola B.4, al comma 7, viene specificato che fino all’approvazione del RUE si applicano le disposizioni del PRG previgente, che non siano in contrasto con le previsioni del presente Piano (PTCP/PSC). Ciò premesso si evidenzia che nel PRG tuttora valido, nelle tavole di Zonizzazione del territorio, non vengono riportate le infrastrutture interrate e le relative fasce di rispetto e che l’area di tutela costituita dal tracciato si ritiene vincolata e soggetta alla verifica di conformità urbanistica strutturale dal PSC vigente dal 4 luglio 2010.”

- **Preso atto di quanto specificato dall’Amministrazione Comunale e posto che si ritiene nel merito condivisibile, si evidenzia altresì che l’inserimento del tracciato e del relativo limite di rispetto nel PRG, possa contribuire a meglio garantire nella quotidiana gestione del Piano comunale vigente il rispetto della condotta interrata.**

B. INQUADRAMENTO GEOLOGICO DELLA VARIANTE ED ESPRESSIONE PARERE AI SENSI DELL'ART. 5 DELLA L.R. 19/2008 E S.M.I.

La relazione geologica integrativa riguarda l'ambito territoriale interessato dalla realizzazione delle opere di distribuzione delle acque del CER, area Pisciatello – Rubicone, limitatamente al Comune di Cesenatico. Il progetto prevede sia la posa di condotte, che la costruzione di un impianto di sollevamento, in loc. Vetreto.

Per ricostruire il modello geologico locale si sono utilizzate prove d'archivio (CPT e sondaggio a carotaggio). Nell'area interessata dal progetto, si ritrovano i depositi alluvionali quaternari di origine continentale fluviale. Le prove geotecniche hanno evidenziato in particolare la presenza di granulometrie fini, argilloso – limose, con subordinate sottili e confinate lenti sabbioso – limose. Queste litologie permettono di escludere il rischio di liquefazione dei terreni di fondazione in caso di sisma. Non sono state rilevate problematiche di tipo geotecnico.

In tema di vulnerabilità territoriale, si rileva che tutta la zona è soggetta ad una forte subsidenza, indicata con un tasso superiore ai 2 cm/anno. Di questo dato bisognerà tenere debito conto al fine di assicurare l'officiosità dell'opera nel tempo.

L'area è, inoltre, zonizzata come “Art. 6 – Area di potenziale allagamento” nelle Tavole del Rischio idrogeologico dell'Autorità dei Bacini Regionali Romagnoli, con tirante idrico di riferimento di 50 cm, e pertanto soggetta alla relativa normativa.

Il Servizio scrivente, sulla base dei dati contenuti nella “Integrazione alla Relazione geologica” a firma del Dott. Geol. Paolo Drudi, esprime **parere favorevole** nei confronti del Piano in oggetto, in relazione alla compatibilità delle previsioni con le condizioni di pericolosità locale degli aspetti fisici del territorio, con la seguente prescrizione:

- **Nella progettazione delle condotte, al fine di assicurare l'officiosità idraulica dell'opera, si dovrà tenere debito conto del tasso di subsidenza della zona.**

Tutto ciò premesso e richiamato quanto evidenziato nella premessa narrativa;

Visto il parere favorevole espresso dal Dirigente del Servizio Pianificazione Territoriale in merito alla regolarità tecnica della proposta, ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs n. 267/2000 e ss.mm.ii.;

A voti unanimi;

DELIBERA

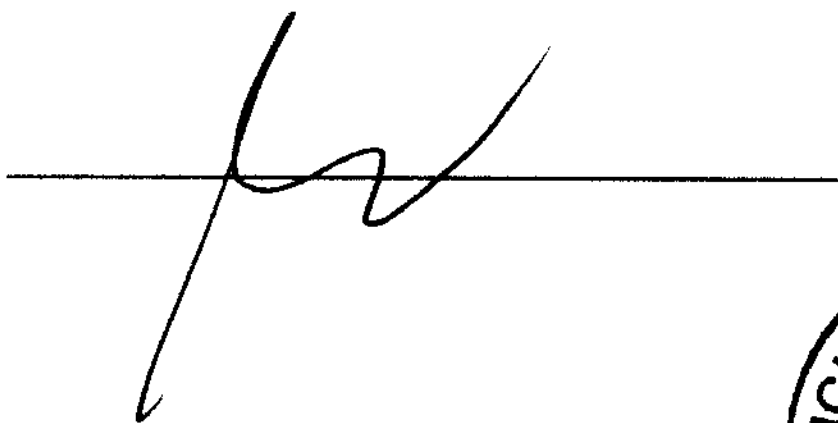
1. **Di non formulare alcuna osservazione** ai sensi ex art. 15 comma quinto, della L.R. n. 47/1978, sulla variante al P.R.G. del Comune di Cesenatico denominata *“Tracciato per la distribuzione delle acque del Canale Emiliano Romagnolo (C.E.R.) nell'area Pisciatello-Rubicone. Adozione di variante urbanistica ai sensi dell'art. 15 L.R. 47/78 e s.m.i. apposizione di vincolo espropriativo ai sensi degli artt. 8 e 12 della L.R. 37/02”*, adottata con delibera C.C. n. 16 del 24 febbraio 2011, stante il fatto che le previsioni inserite, con importanti finalità generali di miglioramento delle infrastrutture territoriali, non contrastano con i vigenti strumenti di pianificazione territoriale.

2. **Di esprimere**, in relazione alla compatibilità delle previsioni di Variante con le condizioni di pericolosità locale degli aspetti fisici del territorio, **parere favorevole** con la seguente prescrizione:
- Nella progettazione delle condotte, al fine di assicurare l'officiosità idraulica dell'opera, si dovrà tenere debito conto del tasso di subsidenza della zona.
3. **Di trasmettere** il presente atto al Comune di Cesenatico per il seguito di competenza.

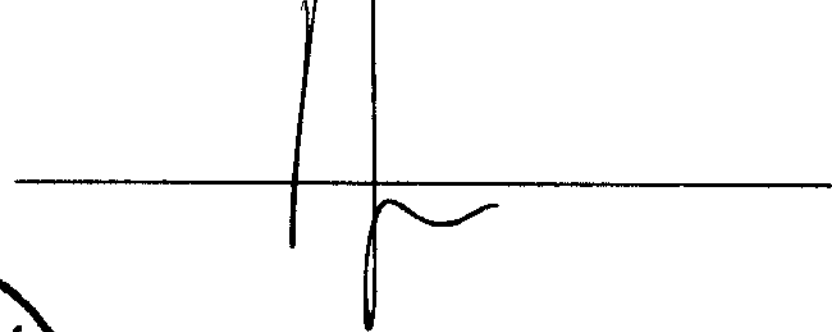
Inoltre, con separata votazione espressa in forma unanime e palese, dichiara il presente provvedimento immediatamente eseguibile, in considerazione dell'esigenza di assicurare celerità e speditezza al procedimento complesso di approvazione di competenza del Comune di Cesenatico.

IL PRESENTE VERBALE VIENE LETTO, APPROVATO E SOTTOSCRITTO COME SEGUE:

IL PRESIDENTE



IL SEGRETARIO GENERALE



PUBBLICAZIONE ed ESECUTIVITA'

Il sottoscritto certifica che la presente deliberazione viene pubblicata all'Albo on line di questa Provincia dal 31 MAG. 2012 per quindici giorni consecutivi e diviene esecutiva dopo il decimo giorno dalla predetta data.

IL SEGRETARIO GENERALE



Il sottoscritto certifica che la presente deliberazione è dichiarata immediatamente eseguibile ai sensi dell'art.134, 4° comma del D.Lgs. 18.8.2000, n. 267.

IL SEGRETARIO GENERALE

